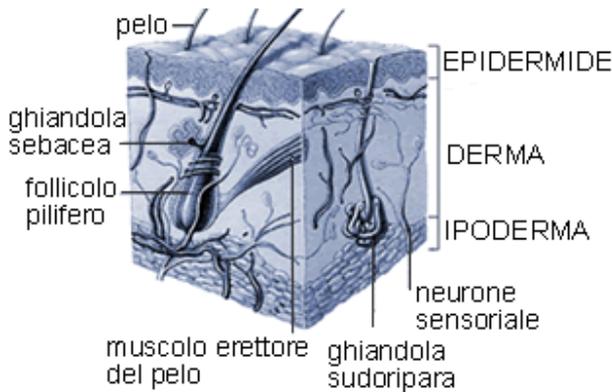


## TATUAGGI E PIERCING: ASPETTI DI SICUREZZA ( Relazione dott. Albertini Giuseppe )

**Giuseppe Albertini – Si fornisce documentazione utile per il Corso desunto dalla Letteratura e da internet. I dati presenti nelle slides saranno in powerpoint con aspetti anche a completamente da quanto esposto. Queste pagine sono ad uso esclusivo dei partecipanti al corso a scopo formativo.**



### Anatomia della cute e degli annessi cutanei

La cute è formata da un epitelio (cellule epiteliali) chiamato **epidermide**, da un tessuto connettivo (cellule elastiche e di collagene) chiamato derma e da un tessuto adiposo che prende il nome di **sottocutaneo**. Nel derma e nel sottocutaneo sono contenuti gli **annessi cutanei** (unghie, peli e capelli), i **vasi** ed i **nervi**.

L'epidermide è divisa in strati che dipendono dallo stato di maturazione dei **cheratinociti**. Essi sono delle cellule epiteliali, dalla cui stratificazione origina la stessa epidermide, che migrano progressivamente da una sede basale (o strato basale) verso la superficie

cutanea subendo un processo di differenziazione definito cheratinizzazione. Durante il suo transito intraepidermico, il cheratinocita acquisisce delle caratteristiche modificazioni della sua morfologia che permettono di suddividere istologicamente l'epidermide in quattro strati: basale, spinoso, granuloso, lucido (solo in alcuni distretti cutanei) e corneo.

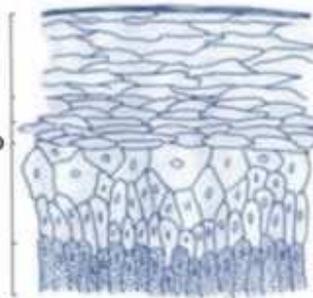
Lo strato **basale** è adiacente al derma e consiste in un unico strato di cheratinociti di forma cilindrica. Essi rappresentano le cellule germinative dell'epidermide, dalla cui divisione dipende il continuo rinnovamento dell'epitelio. Interposti tra i cheratinociti basali vi sono i **melanociti**, cellule la cui funzione principale è quella di produrre e secernere la melanina trasferendola poi ai cheratinociti. Sono più numerosi nelle zone foto-esposte come il viso e meno al tronco.

basali, troviamo lo strato **spinoso** che, spessore di circa 5 cellule. Nelle aree pressori, ad esempio i gomiti, le palme dei piedi, esso è molto più spesso; in altre avambraccio, può essere più sottile. spinose, mano a mano che esse maturano cheratinizzare, troviamo lo strato un spessore di 1 o 2 cellule. Lo strato del granuloso ma è ben evidente solo in palme delle mani e le piante dei piedi. dell'epidermide è lo strato **corneo**,

equivalente a 3-4 cellule. In esso, le cellule sono composte principalmente di filamenti di cheratina e si aggregano dandogli un aspetto a "canestro intrecciato". Nelle aree sottoposte a pressione o traumi è addensato ed ispessito.

### EPIDERMIDE

Strato Corneo  
Strato Lucido  
Strato Granuloso  
Strato spinoso  
Strato basale

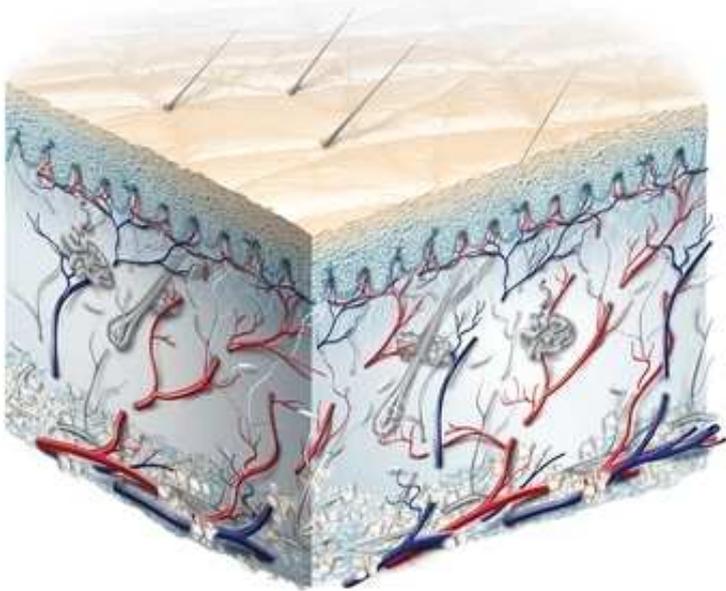


Al di sopra delle cellule normalmente, ha uno sottoposte a stimoli delle mani e le piante dei piedi, come il viso ed Al di sopra delle cellule e cominciano a **granuloso**, che di solito ha **lucido** è situato al di sopra alcune sedi, soprattutto le Lo strato superficiale solitamente di uno spessore

Il **derma** è composto di due parti, il papillare, situato al di sotto dell'epidermide, ed il reticolare, situato tra papillare e ipoderma. Esso contiene collagene (che gli consente una notevole resistenza alla trazione), fibre elastiche (che gli donano un'estensibilità reversibile), glicosaminoglicani (che gli conferiscono idratazione e turgore) e gli annessi cutanei, cioè i follicoli piliferi e le strutture ad esso associate (ghiandole sebacee e muscoli erettori del pelo).

### Fisiologia della cute e degli annessi cutanei

La pelle è l'organo più esteso nell'uomo. Arriva a coprire fino a 2 m<sup>2</sup> e costituisce quasi un sesto del peso corporeo. La pelle svolge diverse funzioni: è una barriera contro le influenze meccaniche quali pressioni o sfregamenti, agenti chimici nocivi, freddo e caldo, raggi UVA e pericolosi microorganismi. Inoltre, è fondamentale per l'equilibrio dei fluidi corporei, svolge una funzione sensoriale grazie alla presenza di recettori che ci fanno percepire il tatto, la pressione, la temperatura e il dolore. Procedendo dall'esterno verso l'interno, la pelle è composta da tre strati sovrapposti: l'epidermide, il derma e il sottocute.



Pelle sana

**EPIDERMIDE** L'epidermide rappresenta una vera protezione contro gli agenti ambientali.

Le lesioni che interessano solo l'epidermide, ovvero le abrasioni, di solito guariscono senza lasciare cicatrici.

L'epidermide ha uno spessore compreso tra 0,1 e 0,02 mm.

Il processo di rinnovamento dell'epidermide è continuo e avviene ogni 28 giorni.

L'epidermide è caratterizzata dall'assenza di vasi sanguigni. Un'eventuale fuoriuscita di sangue indica una lesione degli strati più profondi della pelle.

**DERMA** Si trova tra l'epidermide e il sottocute. Lo strato dermico è composto da tessuto connettivo: sono presenti sia fibre elastiche arciformi che fibre di collagene ondulate, responsabili dell'elevata elasticità e resistenza del derma.

In caso di lesioni, i fibroblasti presenti nel derma iniziano a produrre nuove fibre di collagene, mentre le fibre elastiche sono soggette a un continuo processo di crescita e diminuzione.

Se la lesione interessa il derma e, di conseguenza, la membrana basale, il processo di guarigione è seguito dalla formazione di una cicatrice e le cellule danneggiate verranno sostituite dal tessuto connettivo.

**IPODERMA** Il sottocute o ipoderma è formato da tessuto connettivo fibroso e da cellule adipose che fungono da riserva energetica, gli adipociti. Le cellule adipose sono agglomerate e tenute insieme da fibre di collagene: i setti.

Il tessuto sottocutaneo funge da riserva energetica.

Isola il corpo dal freddo e lo protegge dagli urti.

Nell'ipoderma sono presenti numerosi vasi sanguigni e questa è la ragione per la quale, in caso di lesioni, l'emorragia è abbondante.

### Generalità sui tatuaggi

**Tatuaggio:** (dal polinesiano *tatau*) - tecnica di decorazione (più spesso di pittura) corporale dell'uomo, - decorazione prodotta con tale tecnica.

Permanente: tradizionalmente la decorazione è destinata a durare, ma in tempi recenti sono state inventate tecniche per realizzare tatuaggi temporanei.

- Incisione della pelle (tecnica più diffusa) ritardandone la cicatrizzazione con sostanze particolari (più precisamente è chiamata scarificazione) - punture con l'introduzione di sostanze coloranti nelle ferite.

## STORIA:

Presente in moltissime culture: sia antiche ( Guerrieri Timucua tatuati nella Florida del 1562; tatuaggio sul volto di un maori, fotografia fine secolo XIX) che contemporanee.

Tatuaggi terapeutici: presenti sulla Mummia del Similaun (ca. 3300 a.C.) ritrovata nel 1991 sulle Alpi italiane; tatuaggi anche piuttosto complessi nell'"uomo di Pazyryk" nell'Asia centrale con complicati tatuaggi rappresentanti animali. Il tatuaggio fu in Egitto e nell'antica Roma, ,(vietato dall'imperatore Costantino, a seguito della sua conversione al Cristianesimo:"Non vi farete incisioni nella carne per un defunto, né vi farete tatuaggi addosso. Io sono il Signore" (Levitico 19.28'). Prima che il Cristianesimo divenisse religione lecita e, successivamente religione di Stato, molti cristiani si tatuavano sulla pelle simboli religiosi per marcare la propria identità spirituale. È attestata nel Medioevo l'usanza dei pellegrini di tatuarsi con simboli religiosi dei santuari visitati, particolarmente quello di Loreto. Fra i cristiani la pratica del tatuaggio è diffusa fra i copti monofisiti. Col tatuaggio i copti rimarcano la propria identità cristiana, i soggetti sono solitamente la croce copta, la natività ed il Santo Mar Corios, martirizzato sotto Diocleziano e rappresentato in sella ad un cavallo con un bambino. Nella Religione ebraica vietata ogni incisione accompagnata da una marca indelebile di inchiostro o di altro materiale che lasci una traccia permanente. Anche la Religione musulmana vieta tutti i tatuaggi permanenti, come spiegato da diversi ahadith del profeta Maometto, sono consentiti solo i tatuaggi temporanei fatti per mezzo dell' henna, pigmento organico di color rosso-amaranto, ricavato dalla pianta della "*Lawsonia inermis*", "*Henna*" in arabo. Nella tradizione araba e indiana le donne sono tatuate con l'henna, sia le mani che i piedi; molte spose sono completamente tatuate per la loro prima notte di nozze, che è chiamata "*Lelet al Henna*" (la notte dell'henna). I tatuaggi d'henna sono estremamente decorativi, quasi sempre con motivi floreali stilizzati; quelli molto elaborati finiscono per sembrare delle opere d'arte che hanno la durata media di qualche settimana di vita. Gli uomini musulmani, specialmente i fervidi praticanti sunniti, usano l'henna per tingersi i capelli, la barba, il palmo delle mani e dei piedi; agli uomini non è consentito fare tatuaggi decorativi neanche con l'henna. Tra i contadini egiziani (usanza molto probabilmente derivante dall'Antico Egitto) ed i nomadi musulmani (per lo più quelli sciiti) sia le donne che i bimbi particolarmente belli, hanno tatuaggi permanenti con piccoli cerchi o sottili linee verticali, sia sul mento che tra le due sopracciglia. È un'usanza propiziatoria con tatuaggi azzurri, il colore scaramantico per eccellenza fin dal tempo dei faraoni. Altri popoli che svilupparono propri stili e significati furono quelli legati alla sfera dell'Oceania, in cui ogni particolare zona, nonostante le similitudini, ha tratti caratteristici ben definiti. Famosi quelli Maori, quelli dei popoli del monte Hagen, giapponesi, cinesi e gli Inuit anche se praticamente ogni popolazione aveva i suoi caratteristici simboli e significati. Nella zona europea il tatuaggio venne reintrodotta successivamente alle esplorazioni oceaniche del XVIII secolo, che fecero conoscere gli usi degli abitanti dell'Oceania. Alla fine del XIX secolo l'uso di tatuarsi si diffuse anche fra le classi aristocratiche europee, tatuati celebri furono, ad esempio, lo Zar Nicola II e Sir Winston Churchill. È da segnalare che il criminologo Cesare Lombroso ritenne, in un'epoca di positivismo, essere il tatuaggio segno di personalità delinquente. La diffusione del tatuaggio in tutti gli strati sociali e fra le persone più diverse negli ultimi trent'anni relega tali considerazioni criminologiche a mera curiosità storica.

## Tipologia

I tatuaggi possono essere di vario tipo:

- Tatuaggio all'henné: tatuaggio non permanente, caratterizzato dall'applicazione di un impasto sulla pelle
- *Tatuaggio solare*, caratterizzato dall'applicazione di una sostanza fotoimpermeabile, in modo che durante l'abbronzatura tale prodotto una volta rimosso lasci la pelle più chiara, formando un disegno chiaro
- *Ad ago*: forma più conosciuta; tramite un ago si introduce dell'inchiostro nella pelle, come risultato si ha un disegno che a seconda della miscela può essere permanente o temporaneo.

Controindicazioni dermatologiche al tatuaggio e piercing

Rispettare le norme igienico sanitarie fondamentali, in particolare nell'uso dell'attrezzatura e dei locali di lavoro riduce il rischio di contrarre infezioni, in alcuni casi anche gravi.

## Cosa è importante ricordare

- rivolgersi esclusivamente a tatuatori e piercer autorizzati e qualificati
- è vietato l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing in forma itinerante o di posteggio
- non si possono eseguire tatuaggi e piercing ai minori di quattordici anni, fatta eccezione per il piercing all'orecchio per il quale è previsto il consenso informato reso dai genitori o tutori del minorenne
- per i minori di 18 anni è previsto il consenso informato reso personalmente dai genitori o tutori del minorenne

- l'operatore deve informare sui rischi e sulle precauzioni da osservare in seguito a tatuaggi e piercing
- deve rilasciare apposita informativa scritta
- prima dell'esecuzione del trattamento, il richiedente o il tutore sottoscrive lo specifico modulo di consenso informato (allegati D ed E del regolamento)
- verificare sempre che l'operatore faccia uso esclusivo di attrezzatura sterilizzata, imbustata singolarmente o monouso e di guanti anch'essi monouso.

Queste norme sono contenute nella legge regionale n. 28 del 2004 e nel regolamento di attuazione, il decreto del presidente della giunta regionale 2 ottobre 2007, n. 47/R. Garantiscono l'applicazione delle norme igienico – sanitarie fondamentali e dei requisiti minimi strutturali obbligatori per l'esercizio dell'attività di estetica, tatuaggio e piercing. L'obiettivo è quello di salvaguardare la salute dei clienti e degli operatori.

### **Disinfezione, disinfettanti ed antisettici raccomandati per le pratiche di piercing e tatuaggio**

**Lavaggio delle mani e misure di barriera** Il semplice lavaggio sociale delle mani non è sufficiente: è indispensabile che prima e dopo ogni procedura venga effettuato un lavaggio accurato con antisettico. Il lavaggio delle mani va effettuato sempre indipendentemente dall'impiego di guanti sterili. Misure protettive (maschere ed occhiali) sono indispensabili. E' opportuno indossare un camice sterile monouso in caso di procedure di

tatuaggio. **Decontaminazione/disinfezione dello strumentario** Gli strumenti debbono essere sottoposti a sterilizzazione con il calore oppure a disinfezione ad alto livello. La sterilizzazione a vapore è il metodo di scelta per lo strumentario riutilizzabile (autoclave a 121°C per almeno 20 minuti). La sterilizzazione a calore secco deve essere effettuata a 170°C per 2 ore. In alternativa è possibile disinfettare gli strumenti, secondo le caratteristiche indicate. Il ricorso alla disinfezione chimica ad alto livello deve essere limitato alle situazioni in cui non è possibile applicare la sterilizzazione. I disinfettanti ad alto livello più largamente utilizzati sono ipoclorito di sodio alla concentrazione di 5000 ppm e glutaraldeide al 2%. Materiale/strumenti da

sterilizzare/disinfettare ad alto livello, debbono essere accuratamente puliti prima dell'esposizione al germicida, seguendo le indicazioni del produttore (dello strumento o dell'apparecchiatura) relative alla compatibilità degli apparecchi con i germicidi chimici. Gli strumenti/apparecchiature decontaminati con germicidi chimici debbono essere adeguatamente lavati/asciugati prima del riuso. Nella gestione dei disinfettanti chimici si applicano le norme di sicurezza previste dal D.lgs626/94 e successive integrazioni e modifiche. **Decontaminazione degli**

**schizzi di sangue** Il sangue in quantità visibile deve essere rimosso e l'area deve essere decontaminata con germicidi chimici. Quando si verifica uno spandimento consistente, l'area contaminata deve essere cosparsa da germicida solido (dicloroisocianurato in polvere o granuli) o liquido (composto di cloro) prima della pulizia e decontaminata con germicida chimico. In entrambi i casi debbono essere indossati i guanti durante le procedure di pulizia e decontaminazione. **Misure per aghi, taglienti, strumenti e sostanze da utilizzare** Gli aghi e gli strumenti taglienti che perforano la cute o, comunque, vengono a contatto con superfici cutanee integre o lese e/o con annessi cutanei, debbono essere sempre e rigorosamente monouso. Non esistono, infatti, "caratteristiche specifiche" tali da giustificare un riutilizzo. Tutti gli altri materiali e strumenti, diversi da aghi e taglienti, devono essere sterilizzati, dopo l'uso, con mezzi fisici. Qualora non siano trattabili con il calore, è necessario che siano sottoposti ad un trattamento che garantisca una disinfezione ad alto livello. Nel caso di procedure che implicano l'utilizzo di apparecchiature per tatuaggi (electric tattoo gun) con aghi multipli che penetrano nella cute per portare i pigmenti in profondità, è necessario che: a) la testata sulla quale sono montati gli aghi sia sterilizzata con calore umido; b) gli aghi siano rigorosamente monouso; c) i pigmenti da utilizzare devono essere atossici, sterili e certificati da parte di aut.sanit. nazionale/estera; d) i contenitori dei pigmenti siano di piccole dimensioni e monouso (un contenitore per ogni soggetto) ed eliminati dopo l'uso su ogni soggetto anche se il contenuto non è stato esaurito; e) il circuito ove passano i pigmenti sia sostituito, unitamente al contenitore dopo ogni soggetto.

**Precauzioni universali** Nel caso in cui l'operatore utilizzi pratiche che lo possono mettere a contatto con il sangue debbono essere applicate le precauzioni universali, di cui al D:M. 28.09.1990, sia per quanto riguarda gli aspetti connessi al contatto con il sangue, sia per quanto riguarda l'eliminazione dei presidi utilizzati. Tutti gli operatori debbono adottare le misure necessarie a prevenire incidenti causati da aghi, e altri oggetti taglienti utilizzati durante l'esecuzione delle manovre: la pulizia dello strumento usato, l'eliminazione di aghi usati e la manipolazione di strumenti taglienti dopo l'esecuzione delle procedure. Per prevenire punture accidentali con aghi, questi non debbono essere reincappucciati, o volontariamente piegati, o rotti, o altrimenti manipolati. Dopo l'uso gli aghi e gli altri oggetti taglienti debbono essere riposti, per l'eliminazione, in appositi contenitori resistenti alla puntura. Contenitori resistenti alla puntura debbono essere sistemati in posizione vicina e comoda al posto in cui debbono essere usati. **Smaltimento della biancheria/materiale utilizzato per**

**tamponamento medicazioni** I tamponi di garza/cotone idrofilo/qualsiasi altro mezzo (carta monouso) utilizzato per asciugare il sangue fuoriuscito per esercitare pressione sulla sede della procedura debbono essere eliminati secondo le modalità di seguito riportate. La biancheria sporca deve essere maneggiata quanto meno è possibile, posta in sacchi nel luogo di utilizzo. La biancheria/tamponi/altri mezzi eventualmente sporchi di

sangue/contaminati da altri liquidi biologici debbono essere posti in sacchi impermeabili, da utilizzare anche per il trasporto. Se si usa acqua calda per il lavaggio, la biancheria contaminata deve essere lavata con idoneo detersivo ad una temperatura superiore a 71° C per 25 minuti. **Indicazioni finali** Le indicazioni in precedenza riportate prevedono: a) l'adeguata formazione degli operatori che eseguono piercing e tatuaggi su: anatomia ed istologia dell'apparato tegumentale, modalità di trasmissione delle infezioni, igiene, disinfezione e sterilizzazione; b) l'esigenza di un rigoroso rispetto, da parte degli operatori, delle indicazioni in precedenza riportate; c) l'indispensabilità della diffusione delle raccomandazioni a tutti i contesti in cui vengono eseguite procedure di piercing e tatuaggio; d) la necessità di verifica dell'applicazione delle raccomandazioni da parte delle autorità sanitarie; e) la promozione di una campagna di educazione sanitaria nelle scuole, sui rischi connessi alle procedure di tatuaggio e piercing. Si richiama, inoltre, l'esigenza di informare gli utenti sul rischio di trasmissione di malattie infettive correlato alle procedure di tatuaggio/piercing su particolari parti del corpo. A tale scopo è stato elaborato il **memorandum** allegato. Per limitare le procedure di piercing e tatuaggio in relazione all'età dei soggetti, occorrerà ricorrere a provvedimenti legislativi. *Circolare del Ministero della Sanità del 16.07.1998 n.2.8/633*

Qualche utile **informazione e suggerimento...Per accostarsi alla pratica di tatuaggio (e piercing) in sicurezza**, è fondamentale - oltre ad una preventiva corretta informazione, il rispetto di alcune norme igienico-sanitarie per la prevenzione dei rischi, a tutela sia dell'utente del servizio che dell'operatore.

...**primaria esigenza offrendo ai propri clienti:** un ambiente riservato, curato e pulito, specificata-mente adibito a tali procedure; la sicurezza dell'utilizzo di prodotti e materiali monouso di buonissima qualità e certificati dalle ditte produttrici (aghi sterili sempre rigorosamente monouso, tubi monouso, copri tattoo machine e copri clip cord, capsule portapigmenti, rasoi, spatole per vasellina, guanti, copricamici, mascherine e quant'altro necessario alla procedura di tatuaggio); la massima cura nella pulizia e disinfezione dell'area di lavoro prima e dopo ogni tatuaggio e la massima attenzione alle corrette operazioni di decontaminazione, detersione, disinfezione ad altissimo livello e sterilizzazione in autoclave di tutto lo strumentario riutilizzabile (tubi in acciaio, tavolozza portacapsule..), per evitare il rischio di contaminazioni e infezioni crociate tra un cliente e l'altro.**Al cliente viene sostanzialmente richiesto:** di essere maggiorenne, capace di intendere e volere, in buona salute e consapevole che per sua natura l'espressione artistica a cui si stà accostando ha carattere permanente nella pelle e quindi indelebile, di conseguenza le possibilità di una sua eventuale futura rimozione sono limitate e spesso non soddisfacenti; di pagare il corrispettivo pattuito per l'esecuzione del tatuaggio (acconto al momento della prenotazione del lavoro), tenendo presente che, nel caso di ripensamento e disdetta appuntamento, laddove si sia resa necessaria la preparazione di bozzetti grafici personalizzati da voi richiesti, questi hanno un prezzo, in considerazione del tempo e dell'impegno dedicato "a vuoto" dal tatuatore! di seguire con cura le precauzioni indicate dal tatuatore dopo l'esecuzione del tatuaggio e per tutto il periodo della sua cicatrizzazione, mantenendo la zona sottoposta alla procedura pulita e idratata come suggerito, per evitare possibili contaminazioni batteriche o infezioni, e in particolare di evitare l'esposizione solare e/o a fonti di calore per le prime 3-4 settimane e soprattutto finchè il tatuaggio è "fresco". A chiunque volesse usufruire del nostro servizio ricordiamo che: non si eseguono tatuaggi su minorenni di età inferiore a 16 anni. Per i soggetti dai 16 ai 18 anni è comunque sempre richiesta la presenza dei genitori, che sottoscriveranno per il proprio figlio/a il modulo di consenso informato alla procedura di tatuaggio; non si eseguono tatuaggi su persone affette da particolari patologie della pelle e dell'organismo in generale (salvo preventivo parere favorevole scritto del proprio medico curante); non siamo medici, quindi non possiamo fare diagnosi o indicarvi cure di alcun tipo! Noi possiamo solo fornirvi semplici, elementari ma preziosi consigli dettati dal buon senso e dalla comune esperienza in campo di tatuaggio. Per tutto ciò che esula dalla nostra competenza fate sempre riferimento al vostro medico curante o specialista di fiducia; una volta spiegarvi il procedimento corretto e le necessarie precauzioni da osservare nel post-tattoo, non siamo responsabili per eventuali danni causati da trattamenti non adeguati al tatuaggio da voi arbitrariamente adottati. Oggi, rispetto ad un tempo non troppo lontano, l'informazione in campo di tatuaggio non manca, come non mancano bravissimi artisti competenti e qualificati: la scelta del tatuatore, del motivo da tatuarsi e dell'ambiente in cui sottoporvi al tatuaggio **permanente** è quindi nelle vostre mani. Affidatevi solo a tatuatori professionisti seri, che operano in regolari Studi adibiti a queste specifiche procedure e che proprio per questo possono darvi miglior garanzia di qualità e sicurezza per la vostra salute. Fretta, superficialità, improvvisazione e il solo "occhio al risparmio" sono i veri nemici del

tatuaggio.....pensate che ciò che vi imprimate indelebilmente sulla pelle merita tutt'altro che questo!!! Il tatuaggio è espressione artistica, storia, passione, tecnica.... e tatuare è (al pari di altri) un lavoro degno di rispetto. Noi siamo qui per lavorare e mettiamo a disposizione la nostra professionalità per coloro che ne sanno apprezzare il valore. Chi ha buon tempo da perdere è pregato di non farne perdere a noi con pretese insensate o richieste poco concrete, che non saranno minimamente prese in considerazione. Ci aspettiamo che la vostra sia una scelta seria, motivata, consapevole e responsabile...non un passeggero impulso del momento.

Risposta su Internet: *Io ho un tatuaggio alla base del collo, dietro, è un bel posto perchè si vede solo quando lo scopri tu. Sono felice di non vederlo spesso, ogni volta che ci faccio caso è come se l'avessi appena fatto! La pelle non va preparata, basta che la disinfetti il tatuatore.. piu che altro scegli una zona dove non ci siano nei, o siano molto piccoli. Il dolore è soggettivo: io sono un po' noiosa e avevo molta paura, ma quando ho fatto il mio sentivo solo graffiare un po'! Il fastidio è quando inizia a fare la crosta, che pizzica e non ti puoi grattare!! In genere si sente più male dove la pelle è sottile o vicino alla spina dorsale. In posti più in carne non dovresti sentire molto male. Mi raccomando la manuten-zione! Coprilo solo con capi di puro cotone se devi, ma più lo lasci all'aria e meglio è, usa la crema che ti danno al negozio finché te lo dicono, non grattare via le croste e evita per 2 sett. abbronzatura, acqua di mare e piscina, è sempre una ferita e se si infetta rischi di rovinare l'effetto finale.*

### **CURE E PRECAUZIONI IGIENICHE POST TATTOO**

Va premesso che il tatuaggio deve essere stato eseguito con attrezzatura sterilizzata professionale, aghi in acciaio monouso, colori atossici e anallergici. Detto questo, illustriamo le normali precauzioni e regole d'igiene da seguire molto attentamente dopo la realizzazione di un tatuaggio.

1. Rimuovere il bendaggio dopo circa 20 minuti, lavare con acqua fredda e asciugare tamponando con un panno di carta.
2. Pulire il tatuaggio con disinfettante e applicare un leggero strano di vaselina in crema.
3. La crema va applicata e tamponata quattro volte al giorno.
4. Non bendare il tatuaggio, lasciarlo a contatto con l'aria.
5. Durante la prima settimana evitare il nuoto e i bagni.
6. Durante i primi 15 giorni evitare l'esposizione al sole, la luce solare schiarisce la brillan-tezza dei colori. Gli antisolari ad alta protezione sono utili perché non contengono paba.
7. Non staccare o grattare le croste anche se penzolanti.
8. Si può ridurre il prurito con l'alcol o con leggeri schiaffetti.
9. Evitare di indossare abiti stretti che strofinano la pelle, usare indumenti comodi e puliti.
10. Prima di fare la doccia, applicare vaselina sul tatuaggio per renderlo impermeabile ed evitare di insaponare la parte.

Un tatuaggio è guarito quando la crosta cade da sola ed al tatto è liscio e vellutato (un tatuaggio nero guarisce in circa 6 giorni; quello colorato impiega 2 settimane).

### **Complicazioni immediate e tardive cutanee delle pratiche di piercing e tatuaggio**

#### **I rischi sanitari**

Più o meno grandi, con o senza scritta, i tatuaggi tradizionali durano per sempre, ma con il passare degli anni si schiariscono se non sono eseguiti da un professionista; non provocano in genere effetti collaterali, raramente però si possono verificare delle allergie alle sostanze coloranti usate. In ogni caso è sempre preferibile il ricorso ad esperti che operino in ambienti adatti, in condizioni igieniche ottimali ed utilizzino strumentazione monouso, dal momento che in caso contrario esiste il rischio di contrarre infezioni anche assai gravi, fra le quali l'epatite B e C, il tetano, l'AIDS, la lebbra e le infezioni cutanee da stafilococco. In letteratura sono riportati casi di correlazione statistica fra l'esecuzione di un tatuag-gio ed il manifestarsi di una sarcoidosi ("Enciclopedia

Medica Italiana "Ed. USES, voce "Tatuaggio"). È stata altresì rilevata una correlazione statistica tra esecuzione di tatuaggio e comparsa di pseudolinfomi. È recente l'allarme per il possibile impiego di inchiostri contenenti O-Toluidina ovvero 2-Nitroanilina composti appartenenti alle ammine aromatiche, sostanze aventi proprietà carcinogene ("La Stampa "13 dicembre 2009).

### **Reazioni allergiche**

Le reazioni allergiche ai pigmenti contenuti nei colori sono rare, eccetto per alcuni tipi di rossi (cinabro, composto del mercurio) e verdi. La pelle di persone allergiche ad alcuni metalli può reagire ai pigmenti gonfiandosi, con prurito e con la fuoriuscita di pus. Tali reazioni appaiono di rado, tuttavia è consigliabile eseguire un test apposito prima di sottoporsi al tatuaggio.

Ci sono anche minimi rischi di shock anafilattico nei soggetti ipersensibili.

Vi sono anche rari casi di rigetto dell'inchiostro, con conseguente danneggiamento estetico permanente della zona interessata, sarebbe quindi buona norma sottoporsi a test specifici prima di tatuarsi, almeno per la prima volta.

### **Costituenti degli inchiostri, gioielli e metalli: sicurezza, tossicità.**

#### **SICUREZZA DEGLI INCHIOSTRI PER TATUAGGI**

*L. Gambardella, L. Sautebin, Dipart. Farmacol. Sperim., Università di Napoli Federico II.*

Il 14 marzo 2005 è stato pubblicato sul sito web "<http://www.nature.com/news>" un nuovo articolo sulla pericolosità per la salute umana degli inchiostri utilizzati per la realizzazione dei tatuaggi che supporta gli allarmi lanciati nel 2004 dalla FDA e dall'Afssaps sui rischi che tali prodotti possono provocare alla salute umana. Emma Marris, autrice dell'articolo, descrive un progetto studentesco che ha permesso di evidenziare l'assenza di informazioni sugli ingredienti degli inchiostri per tatuaggi. Nell'articolo viene riportato, in particolare, che una studentessa della Northern Arizona University, Leslie Wagner, cercando di scoprire per quale motivo il suo tatuaggio stava sbiadendo, ha iniziato ad indagare sulla composizione dell'inchiostro impiegato per realizzarlo, facendo delle inquietanti scoperte. In effetti la studentessa ha, grazie alle sue indagini, evidenziato che in realtà non si conoscono precisamente le sostanze presenti negli inchiostri impiegati per i tatuaggi e che non sono nemmeno note le differenze di ingredienti tra le varie marche di tali prodotti. Per avere maggiori informazioni sulla sicurezza e sui rischi di tali inchiostri la studentessa ha, inoltre, consultato numerose riviste di dermatologia ed ha osservato che alcuni articoli riferivano che, di tanto in tanto, le persone con tatuaggi possono manifestare reazioni avverse provocate dagli inchiostri usati per realizzarli. Tali reazioni si presentano, in particolare, quando le persone tatuate si sottopongono a risonanza magnetica (vedi anche "Reazioni avverse associate al trucco permanente ed ai tatuaggi" già apparso sul sito) in quanto sembra che i campi magnetici utilizzati per tale indagine diagnostica siano in grado di surriscaldare, per motivi non del tutto chiariti, l'inchiostro presente sotto la pelle. Da ulteriori indagini la studentessa ha anche scoperto che i tatuaggi, almeno negli Stati Uniti, non sono soggetti a nessuna regolamentazione che ne garantisca la sicurezza d'impiego. L'articolo riporta, inoltre, che in seguito a tali scoperte la Wagner, assieme alla compagna di università Haley Finley-Jones, anch'essa tatuata, ha cercato di approfondire le proprie indagini considerando il fatto che è in costante aumento il numero di persone che adorna il proprio corpo con un tatuaggio. In particolare le due studentesse, grazie alla collaborazione di un consulente e ai fondi ottenuti, hanno sottoposto a differenti analisi chimiche numerosi colori e marche di inchiostro per tatuaggi in modo da cercare di scoprire la loro composizione. I risultati hanno evidenziato che ogni colore e marca di inchiostro ha ingredienti completamente diversi. Inoltre le analisi hanno mostrato che alcuni inchiostri possiedono al loro interno elevati livelli di piombo e litio e che, in particolare, gli inchiostri di colore blu contengono una quantità di rame così elevata da mandare in tilt i macchinari del laboratorio di analisi. Tutto ciò ha suscitato, naturalmente, elevate preoccupazioni soprattutto perché sono ben noti i pericoli che tali metalli possono provocare all'essere umano. In effetti già in passato numerosi studi hanno sottolineato la capacità di questi composti di indurre seri problemi alla salute. In particolare: *piombo*: può provocare problemi comportamentali, anemia, problemi renali, danni neurologici come

attacchi epilettici e, in rari casi, coma e morte; *litio*: può indurre disturbi renali (sete eccessiva, urinazione abbondante, diabete insipido), disturbi neurologici (alterazione della memoria e dell'attenzione, tremori alle mani, debolezza muscolare), disturbi al cuore (aritmie), problemi cutanei (eruzioni, alterazioni del pigmento, psoriasi), disturbi gastroenterici (nausea, diarrea, coliche addominali), ipertiroidismo, epilessia, edema degli arti inferiori, leucocitosi, etc; *rame*: può provocare irritazione oculare (rossore, tumefazione e dolore), irritazione cutanea (rossore, prurito, bruciore, tumefazione), problemi respiratori, problemi gastroenterici (nausea, diarrea e/o dolore addominale). Sulla base dei risultati ottenuti le due studentesse hanno in progetto di approfondire ulteriormente le loro ricerche in modo da caratterizzare più precisamente i componenti degli inchiostri per tatuaggi. Esse, in particolare, sono intenzionate a concentrare i loro studi sui nuovi inchiostri sensibili ai raggi UV usati per realizzare quei tatuaggi, sempre più richiesti sul mercato, che brillano al buio. **BIBLIOGRAFIA**  
**1.Finley-Jones H, Wagner LD and Ingram JC.** In the flesh: Chemical characterization of tattoos inks. *ACS abstracts* 2005. **2.Marris E** (2005). Is tattoo ink safe? (2005). *Nature online*. **3.Imam SK, Hasan A, Shahid SK** (2005). Lithium-induced nephrogenic diabetes insipidus. *J Pack Med Assoc.* 55(3): 125-127. **4.Mathee A, von Schirnding Y, Montgomery M, Rollin H** (2004). Lead poisoning in South African children: the hazard is at home. *Rev Environ Health.* 19 (3-4): 347-361. **4.Galhardi CM, Diniz YS, Faine LA, Rodrigues HG, Burneiko RC, Ribas BO, Novelli EL** (2004). Toxicity of copper intake: lipid profile, oxidative stress and susceptibility to renal dysfunction. *Food Chem Toxicol* . **42(12): 2053-2060.**

### **Il trattamento della ferita da piercing e del tatuaggio dopo la sua applicazione.**

Il trattamento qui indicato è ovviamente relativo ad un tatuaggio regolarmente eseguito con materiale sterile e macchinette per tatuaggi. La prassi di guarigione per un tatuaggio consiste normalmente nell'applicazione di un bendaggio (spesso direttamente allo studio del tatuatore) da rimuoversi dopo 1-3 ore per sciacquare (possibilmente con sapone neutro) eliminando il colore in eccesso. Da quel momento si consiglia di far prendere aria al tatuaggio e di coprirlo più volte al giorno con un sottilissimo velo di pomata lenitiva e protettiva (Bepanthenol, oppure è recentemente provato che il BIAFIN o BIAFINE permette di ottenere risultati migliori sulla cura della pelle tatuata). Anche la scelta del prodotto dipende dal consiglio del tatuatore ed è ancora largamente diffuso l'uso della vaselina e di creme di tipo "Nivea idratante" o simili. Il tatuaggio deve essere lavato quotidianamente e guarisce completamente in 20-30 giorni. Durante la prima settimana è raccomandata generalmente l'astensione dall'esporsi ai raggi solari, dal praticare bagni in piscine pubbliche o in mare e dal rimuovere eventuali crosticine che possono venire a formarsi. Generalmente però si rimanda ai consigli per curare il tatuaggio che il tatuatore dà al termine del proprio lavoro, mentre l'intervento di un medico subentra ove si creino complicazioni di varia natura nel processo di guarigione. Desto qualche preoccupazione il possibile impiego di inchiostri di colore giallo, rosso e nero contenenti sostanze quali la O-Toluidina ovvero la 2-Nitroanilina. Tali composti sono ricompresi fra le ammine aromatiche di cui è nota la natura carcinogenica ("La Stampa" 12 dicembre 2009).

### **Sedi anatomiche di applicazione dei piercing: rischi e cautele (limiti e divieti)**

#### **Permanenza e rimozione del tatuaggio**

Il pigmento semi-solido dei tatuaggi viene incorporato dalle cellule del derma della pelle, che lo mantengono in modo permanente. Chi ci ripensa e vuole togliersi i tatuaggi deve affidarsi:

- alla dermoabrasione (un metodo molto aggressivo perché raschia via la pelle da 1 mm a 2 mm di spessore se il colore è penetrato in profondità), rischiando cicatrici visibili;
- al laser, che vaporizza solo le cellule cutanee annerite, non facendo sanguinare e non provocando dolore (con questo metodo non restano cicatrici, ma il nuovo strato di pelle potrebbe rimanere di colorazione diversa);
- alla crioterapia;
- al peeling chimico **profondo con TCA** (acido tricloroacetico) **a concentrazioni > 35%, a seconda della posizione e del tipo di pelle.**

**Consenso informato, privacy.**

**Alcuni esempi di Consenso informato**

PREMESSO che l'esecuzione di tatuaggi e/o trucco semi permanente viene eseguita in ambiente pulito ed igienico, con strumenti sterili e/o monouso e nel pieno rispetto delle vigenti norme di legge; INFORMATO esaurientemente sulle modalità di esecuzione di tali pratiche e di sterilizzazione di tutti gli strumenti utilizzati, nonché sulle procedure di disinfezione e di aiuto alla cicatrizzazione; CONSCIO che l'applicazione intradermica d'inchiostro (tatuaggio) è una pratica irreversibile, e che, pur se attuata con perizia, diligenza e prudenza, con aghi e strumenti sterili e/o monouso, colori ipoallergici e con tutte le precauzioni di sterilità necessarie, non è completamente esente da complicanze quali infezioni, reazioni cutanee infiammatorie, reazioni allergiche dovute ad una particolare sensibilità soggettiva ai materiali impiegati, con possibili complicazioni locali e sistemiche che possono avere conseguenze gravi sin anche letali; che l'esecuzione di un tatuaggio o trucco permanente comportano, per una corretta guarigione, l'osservanza di un periodo di asepsi nonché adeguate cure cicatrizzanti della parte corporale interessata, e che l'inosservanza di tali raccomandazioni può risultare pregiudiziale per una corretta cicatrizzazione; ESONERO la ditta .....ed il personale da essa preposto all'esecuzione di tatuaggi e trucco semipermanente da qualsivoglia responsabilità in merito ai rischi di infezione e reazioni indesiderate sopracitati, manlevandola da qualsivoglia pretesa di risarcimento danni per qualsiasi titolo, ragione o causa comunque connessa alla prestazione (trucco semipermanente e/o tatuaggio) commissionata ed autorizzata con la presente dichiarazione. Genitore/legale rappresentante del minore, al fine di prestare il consenso informato in nome e per conto del figlio nonché per obbligarsi in proprio a manlevare la ditta ..... da ogni e qualsivoglia pretesa di risarcimento danni che il figlio potrebbe vantare nei confronti della suddetta ditta per qualsiasi titolo, ragione o causa comunque connessa alla prestazione (trucco semipermanente e/o tatuaggio) commissionata ed autorizzata con la presente dichiarazione. Ai sensi ed agli effetti della legge 675/96, artt. 10 e 11, autorizzo la ditta ..... a conservare a scopi di legge il presente documento contenente dati personali, informato che essi non saranno in alcun modo oggetto di comunicazione a terzi.

Operatore : \_\_\_\_\_ in possesso del titolo abilitativo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ per l'attività di piercing e/o tatuaggio.

**CONSENSO INFORMATO PER L'ATTIVITA' DI PIERCING E TATUAGGIO**

\_I/L\_ sottoscritt\_ \_\_\_\_\_  
Nato a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) il \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) in Via \_\_\_\_\_

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' di essere stato informato che:**

- Il tatuaggio consiste nell'introduzione nella cute di pigmenti di varia natura.
- Per rimuoverlo è necessario ricorrere ad interventi chirurgici di piccola-media entità.
- Con il tatuaggio ed il piercing possono essere trasmesse malattie infettive anche gravi, quali l'AIDS e le epatiti virali B e C.
- Si può essere, o diventare, allergici ai pigmenti e ai metalli.
- Non si possono praticare tatuaggi o piercing su cute con processo infiammatorio in atto.

**DICHIARA INOLTRE** di essere stato informato sui rischi legati all'esecuzione e sulle precauzioni da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio o del piercing.

Firma

*N.B. Per i minorenni, il presente consenso informato, dovrà essere sottoscritto da un genitore o dal tutore che autorizza il tatuaggio o il piercing.*

**Da ricordare per chi vuole tatuarsi o sottoporsi al piercing**

Ecco il **QUESTIONARIO** che, secondo le linee guida stilate da Ministero della sanità e Consiglio superiore di sanità, dovrebbe essere somministrato dagli operatori a chiunque si sottopone a tatuaggi o piercing. Ti sei consigliato con qualcuno più vecchio di te? Lo sai che il tatuaggio consiste nell'introduzione nella cute di pigmenti di varia natura? Lo sai che è definitivo e che per cancellarlo, qualora possibile, è necessario un intervento di chirurgia plastica? Lo sai che con il tatuaggio e l'inserimento nella cute di anelli od orecchini sono potenzialmente trasmissibili diverse malattie infettive quali le epatiti e l'AIDS? Lo sai che il rischio di malattie infettive può essere notevolmente ridotto o eliminato con il rispetto da parte dell'operatore di alcune norme fondamentali di igiene, disinfezione e sterilizzazione? Sei portatore di una malattia della pelle? In tal caso consigliati prima con il tuo medico. Lo sai che puoi essere o diventare allergico ai pigmenti o ai metalli? Lo sai che sulla pelle infiammata non si possono fare tatuaggi o inserire anelli od orecchini per la possibilità di gravi infezioni? Hai capito bene quali sono i principali rischi a cui ti esponi? Consigli per sottoporsi con tranquillità al tatuaggio In caso di tatuaggio semipermanente delle sopracciglia e del labbro disegnatevi da sole la linea a matita, se avete dubbi parlatene al tatuatore e fatevi disegnare prima la linea da lui. Evitare colori troppo marcati che risultano poi eccessivi e di cui ci si stanca presto. Recatevi da tatuatori professionisti che assicurino la sterilizzazione del materiale utilizzato e la massima qualità dei pigmenti. Il tatuaggio è un'arte; poiché la rimozione del tatuaggio non è cosa semplicissima, accertatevi che il tatuatore sia artisticamente competente. Se non siete più che certi di volere un tatuaggio permanente evitatelo; se proprio volete provare, fatelo in una zona poco visibile ai vostri occhi (schiena, arti inferiori); raramente ci si stanca di un tatuaggio che vedono solo gli altri. Rivolgetevi sempre a centri specializzati che vi diano assicurazioni sulle sostanze che vengono utilizzate. Scegliete colori tenui, nelle tonalità dei marroni e degli arancio, le tinte naturali di questo composto, sarete più sicuri che non sono stati aggiunti additivi chimici. Evitate tatuatori improvvisati "da spiaggia". Non fate mai tatuaggi all'hennè se al composto viene aggiunta la Parafenilendiamina. Consigli per evitare di contrarre malattie ed infezioni con il piercing Rivolgersi a centri specializzati che rispettino le linee guida stabilite dal Ministero della Sanità. Controllare che chi pratica il piercing utilizzi solo strumenti monouso (infatti non è sufficiente la sterilizzazione). Non farsi mai fare un piercing utilizzando una pistola spara orecchini (quella che normalmente usano i gioiellieri) perché non è sterilizzabile. Essere consapevoli dei rischi possibili di rigetto e di tutte le problematiche che potrebbero insorgere.

**Suggerimenti per disciplinare la materia**

Nonostante il tatuaggio e il piercing possano provocare una serie interminabile di malattie, quali HIV, epatiti, setticemia, sifilide, eccetera, in Italia non esiste ancora una disciplina normativa di queste attività. Esistono soltanto un paio di circolari del Consiglio superiore di sanità che hanno tracciato alcune "linee guida per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza". Come è noto, le circolari non hanno un valore normativo, anche se diverse Regioni hanno recepito queste linee guida con decreti o delibere delle Giunte regionali. Sulla materia non esistono norme comunitarie, tranne quelle generiche sulla sicurezza generale dei prodotti. Per tale motivo, recentemente la Direzione generale per la salute e la protezione dei consumatori della UE ha avviato un'indagine per raccogliere informazioni sulla legislazione

comunitaria e mondiale, che risulta scarsa. Come A.DI.CO. ci permettiamo di dare i seguenti suggerimenti:  
Il Ministero della Salute dovrebbe varare una normativa precisa, non semplici linee guida, con degli obblighi severi per i professionisti del piercing e del tatuaggio. \* Fra le regole da inserire, il consenso informato del paziente sui rischi futuri ed eventuali, in modo che chi si sottopone a queste pratiche, spesso un adolescente o poco più, sappia a cosa va incontro, anche in caso di asportazione del tatuaggio.  
**\* L'obbligo di usare guanti e materiale monouso in ambiente perfettamente idoneo a questa pratica.**  
**\* L'istituzione di un albo di "tatuatori" autorizzati e adeguatamente preparati anche riguardo i problemi sanitari.** \* **Il divieto di sottoporsi a tale pratica per i minori di 18 anni senza il consenso dei genitori.**

### Consenso informato

Il/la sottoscritto/a .....  
Nato/a a .....il .....  
Residente a ..... prov. ....

Dichiara sotto la propria responsabilità di essere informato che:  
il tatuaggio consiste nell'introduzione nella cute di pigmenti di varia natura,  
per rimuoverlo è necessario ricorrere ad interventi chirurgici di piccola-media entità,  
con il tatuaggio e il piercing possono essere trasmesse malattie infettive anche gravi, quali l'AIDS e le epatiti virali B e C,  
si può essere, o diventare, allergici ai pigmenti e ai metalli,  
non si possono praticare tatuaggi o piercing su cute con processo infiammatorio in atto. Dichiara inoltre di essere stato informato sui rischi legati all'esecuzione e sulle precauzioni da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio o del piercing.

Firma

Per i minorenni, il presente consenso informato, dovrà essere sottoscritto da un genitore o dal tutore che autorizza il tatuaggio o il piercing.

N.B. la presente scheda dovrà essere riportata su carta intestata dell'esercizio e dovrà evidenziare chiaramente professionalità e titoli abilitativi dell'operatore.

QUALIFICA DI TECNICO PROFESSIONALE IN TATUAGGIO E PIERCING indetto dalla Regione Toscana. La legge regola la categoria con norme igieniche e paramediche, nozioni di dermatologia, anatomia, allergologia, per la sicurezza degli operatori e dei clienti. IO sono stato abilitato alla professione. QUANTO E' IMPORTANTE PER VOI SAPERE SE IL VOSTRO TATUATORE E' IN POSSESSO DI QUESTA QUALIFICA?

RITENETE GIUSTA L'INFORMAZIONE CHE DEVE DARVI UN TATUATORE (UNO PREPARATO) SU TUTTI I RISCHI CHE POTRESTE AVERE PER UN TATUAGGIO E/O UN PIERCING? DI SEGUITO IL CONSENSO INFORMATO DELLA REGIONE TOSCANA PER MAGGIORENNI ( PER MINORENNI E' OBBLIGATORIA LA FIRMA E LA PRESENZA DEI 2 GENITORI CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI IDENTITA')

Via Giordano Bruno 17 – 56025 – Pontedera – PI

CONSENSO INFORMATO PER L'ATTIVITA' DI TATUAGGIO  
"ALLEGATO D" del Regolamento Regionale 47/r del 2007  
Ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento di Attuazione della L. R. 31 maggio 2004, n.28 "disciplina delle attività di estetica, di Tatuaggio e di Piercing"

### **PER MAGGIORENNI**

Il/la ..... sottoscritto/a.....Nato/a  
a.....il.....

e residente a..... In via ..... per proprio conto Dichiara liberamente ed in piena coscienza di essere stato messo al corrente che: il TATUAGGIO è effettuato mediante macchina da tatuaggio a bobina, manipoli e puntali, sterilizzati o monouso, per introduzione intradermica mediante ago sterile monouso di pigmento da tatuaggio. per rimuovere gli effetti di un tatuaggio o di una dermopigmentazione è necessario ricorrere a interventi chirurgici di piccola o media entità i quali non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti; l'operatore è obbligato ad osservare le norme igienico-sanitarie prescritte dai regolamenti attuativi della legge regionale 31 maggio 2004 n.28;l'operatore mi ha informato sui rischi impliciti legati a questa pratica,, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive come la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS), epatite virale B e C.; in conseguenza dei trattamenti descritti si può diventare allergici ai metalli e/o ai pigmenti;

non si possono praticare tatuaggi o dermopigmentazione su cute con processo infiammatorio in atto; è sconsigliato farsi eseguire tatuaggi durante la gravidanza e nei 6-12 mesi precedenti la gravidanza stessa; Il sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato informato sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio e di avere ricevuto la relativa forma scritta; Con la sottoscrizione del presente modulo, si acconsente all'esecuzione del tatuaggio ovvero dermopigmentazione.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_  
Eventuali riproduzioni fotografiche relative al solo tatuaggio effettuato sono passibili di diffusione a scopo promozionale e pubblicitario su giornali, internet e cataloghi fotografici.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Presto il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dichiaro di aver preso visione dell'avviso sulle finalità e Modalità di trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto legislativo 196/2003.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

DICHIARO INOLTRE di non avere assunto sostanze psicotrope (droghe, sostanze stupefacenti, psicofarmaci); di essere in piena facoltà mentale; di non aver assunto bevande o sostanze alcoliche; di non soffrire di cardiopatie; di non essere allergico/a; di non soffrire di epilessia; di non soffrire di emofilia; di non essere affetto da diabete; di non assumere, al momento, medicinali con contenuto di non essere in stato di gravidanza; di non conoscere altre eventuali patologie, e quindi di non esserne a conoscenza. Si ricorda che l'informazione mendace è perseguita a termini di legge.

**Luogo e data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

### **LEGGE SULLA PRIVACY Informativa D.Lgs. 196/2003 art. 13**

**Gentile Cliente, La informiamo, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 recante disposizioni a "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", che i dati da Lei forniti, formeranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto delle norme di cui alla legge indicata, rispettando i principi di laicità, correttezza, garantendoLe, comunque, il pieno esercizio dei Suoi diritti. Il trattamento è necessario per il conseguimento delle esigenze di legge, gestionali, promozionali, informativa, di indagini statistiche. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a**

garantire la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato anche mediante l'impiego di strumenti automatizzati idonei a memorizzare, elaborare, gestire e trasmettere i dati stessi, nel rispetto della sicurezza della legge, anche avvalendosi di soggetti di terzi, ritenuti idonei della società su citata, il cui elenco analitico è a disposizione presso la sede. Ferme restando, inoltre, le comunicazioni e le diffusioni dei dati necessari all'esecuzione di obblighi di legge, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati ai seguenti soggetti: Banche ed enti, per la gestione delle pratiche; Enti e istituzioni pubbliche; Società che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento di comunicazioni con la clientela; Società o professionisti per il recupero di crediti e di beni; Studi legali; Studi Professionali. La informiamo, che in relazione al predetto trattamento Lei potrà esercitare i diritti che l'articolo 13 della presente legge Le garantisce e che se sono specificatamente elencati e disponibili presso la relativa sede. In sintesi essi consistono nel diritto di: Conoscere quali dati sono memorizzati e quali sono le specifiche finalità del trattamento. Chiedere l'aggiornamento o la rettifica dei dati errati. Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

---

Tattoo removal by non-professionals – medical and forensic considerations

S Karsai,<sup>†</sup> G Krieger,<sup>‡</sup> C Raulin<sup>§,-,\*</sup>

Abstract

Tattoos are common phenomena in the western world and the demand for their removal has become widespread in the recent years. The introduction of quality-switched lasers has provided an effective removal method that is increasingly being exploited by tattoo studios themselves. Dermatologists, however, are frequently confronted with complications and side effects of tattoo removals that were performed by non-professionals. The objective of this study is to assess potential risks and pitfalls of laser tattoo removal when performed by medical laymen. The methods followed are systematic and evidence-based review of the literature. Four major problem areas were identified: rare but potentially severe allergic or toxic effects of decomposition products of the tattoo pigments; bodily harm caused by out-of-specification usage of the laser devices; malignant disease that is obscured within the area of a tattoo and requires meticulous dermatological diagnosis; and insufficient pre-operative consultation of patients about the risks, side effects and realistic expectations on the therapeutic outcome. We came to a conclusion that tattoo laser removal by medical laymen is unacceptable from the point of view of patient safety and the laws need to ban this practice swiftly.

### **Etica del tatuatore**

Un tatuatore ha il compito di iscrivere sulla pelle in modo indelebile un disegno. Per la responsabilità conferitagli, egli deve essere persona coscienziosa e con profonda conoscenza del mestiere. Un tatuatore serio, informa dettagliatamente il cliente sui rischi e gli oneri che comportano le sedute che servono a realizzare un lavoro. Al cliente che si reca per la prima volta nello studio di un tatuatore professionista viene dato un questionario igienico sanitario da compilare. Inoltre un tatuatore serio si preoccupa di capire quali siano le vere motivazioni del cliente ed evitare che questi, mosso da motivazioni passeggere o poco rilevanti, si sottoponga ad un trattamento del quale poi potrebbe pentirsi. Dal punto di vista igienico, il cliente va informato sui metodi adottati dallo studio per la sterilizzazione e la pulizia di ambienti e strumenti.

Il sistema di sterilizzazione preferibile di gran lunga è il vapore saturo ottenuto con autoclavi. Le autoclavi vanno testate regolarmente ed i test conservati nello studio ed esibiti ai clienti. Il tatuatore deve indossare guanti, camice e mascherina.

Ogni cultura, che sia essa polinesiana o giapponese, assegna ad ogni simbolo un significato ben preciso, sarebbe quindi cura almeno di uno dei soggetti in questione informarsi riguardo al significato di ciò che si vuole eseguire. È da ricordare che nelle società tradizionali l'uso improprio del simbolo rasenta il sacrilegio.

## **Profili giuridici del tatuaggio**

Il tatuaggio è una modificazione permanente del corpo umano. In quanto tale non è irrilevante per il Diritto. In via generale rientra nella previsione dell'art. 5 Codice Civile. Tale Norma di portata generale, risalente al 1943 e mai emendata, recita testualmente: "Gli atti di disposizione del proprio corpo sono vietati quando cagionino una diminuzione permanente delle integrità fisica o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume". Posto che il tatuaggio non ha come fine la diminuzione permanente dell'integrità fisica ma piuttosto l'ornamento del corpo, né è vietato da alcuna disposizione di Legge, è da intendersi attività generalmente lecita. La Suprema Corte di Cassazione ha nettamente escluso che l'esecuzione del tatuaggio sia attività sanitaria (Cassazione Sezione VI Penale 25 gennaio 1996 e 29 maggio 1996). In relazione al quesito se l'esecuzione di un tatuaggio possa integrare il reato di lesioni personali si osserva che ai sensi dell'art. 50 del Codice Penale il consenso dell'avente diritto vale come scriminante, nessun problema quindi per il tatuatore se il cliente può validamente decidere. Differente è il caso in cui un minore non emancipato richieda di essere tatuato. Posto che si tratta di persona che non può validamente disporre dei propri diritti (e, conseguentemente, prestare validamente consenso ex art. 50 Codice Penale) è bene che il tatuatore non esegua il tatuaggio senza una dichiarazione d'assenso di chi, genitori o tutore, esercita la potestà genitoriale sul minore. In tal caso è meglio che il tatuatore richieda il consenso in forma scritta. Secondo Giurisprudenza della Suprema Corte (Cassazione Sezione V Penale 17 novembre-14 dicembre 2005, n° 45345/2005) il tatuatore che, senza il consenso di chi esercita la potestà genitoriale, esegua un tatuaggio su richiesta di un minore, risponde del Reato di lesioni personali volontarie. Non si tratta di una pronuncia della Cassazione a Sezioni Unite, peraltro è bene esigere sempre il consenso dei genitori. Sotto il profilo civilistico, vale a dire per premunirsi da eventuali azioni per responsabilità contrattuale (ex art. 1218 Codice Civile) ovvero extracontrattuale (ex art. 2043 Codice Civile) il tatuatore dovrà seguire tutte le norme di condotta d'igiene ed in punto informazione del cliente ben descritte nella sezione dedicata all'etica del tatuatore. È da ritenere che l'attività del tatuatore, nella maggior parte dei casi, abbia natura di lavoro autonomo ai sensi degli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile. È buona regola di prudenza assicurarsi sulla responsabilità civile conseguente alla propria attività di lavoratore autonomo, il tatuatore si accerti se le Compagnie Assicuratrici offrono contratti specifici per la propria attività. Attualmente nessuna Legge statale italiana disciplina il tatuaggio, sebbene la materia sia stata già oggetto di una risoluzione del Consiglio d'Europa, cui dovrebbero uniformarsi le legislazioni dei singoli Stati. La summenzionata risoluzione, a data 19 giugno 2003, raccomanda l'introduzione di una legislazione specifica sui prodotti destinati al tatuaggio permanente nonché di una disciplina amministrativa sulle Norme d'igiene da osservare. Attualmente, a livello di legislazione nazionale, consta che solamente il Belgio, la Francia e la Svizzera abbiano già legiferato sull'esercizio della professione di tatuatore. In relazione all'Italia non sussiste tuttora una Legge (ovvero Atto avente forza di Legge) statale che disciplini la materia. Alcune Regioni (Piemonte, Toscana) hanno peraltro disposto in materia nell'ambito della potestà legislativa preveduta dall'art. 117 della Costituzione. Tali Leggi peraltro dispiegano vigore solamente nell'ambito territoriale della Regione che ha legiferato. Infine è opportuno segnalare che i bandi di concorsi pubblici relativi a taluni settori del pubblico impiego (per esempio nelle forze dell'ordine) potrebbero indicare quale motivo d'inidoneità la presenza di tatuaggi non occultabili dalla divisa, deturpanti ovvero ritenuti dalla Commissione Medica incaricata di valutare l'idoneità dei candidati indice di personalità abnorme. È evidentemente un'eco lontana delle teorie lombrosiane cui si è sopra accennato. Chi venga ritenuto inidoneo per tale motivo potrà, naturalmente, esperire Ricorso Giurisdizionale Amministrativo nelle forme di Legge.